



Lo Zaino

LA PREVENZIONE E IL BUON SENSO

Cari amici, Soci, siamo alle porte del Natale e al fine anno 2020. Che dire di quest'annata se non, sperare, che finisca al più presto per i disagi che la nota pandemia ha portato a tutti noi a livello globale. Ciò non toglie che è necessario guardare sempre il bicchiere... pieno. In questo caso, le due metà le lasciamo ai filosofi, impegnandoci al raggiungere i nostri target con le possibilità, alquanto ristrette che ci vengono date o per meglio dire, assegnate per il bene comune. E' una realtà che si fa virtù accettandola per come ci viene posta. Stiamo programmando le attività del 2021, a bicchiere pieno, nella consapevolezza dello stato attuale di necessità e regole. Infatti, purtroppo, non saranno organizzati gli storici corsi di Sci nordico e Scialpinismo base, l'AI, che tanti Soci hanno formato. La prevenzione innanzi a tutto. Nonostante i vari DPCM, non abbiamo vietato queste attività, senza però considerare gli "assembramenti" derivati dai corsi quando si fa lezione in ambiente. In particolar

modo per i corsi di Sci nordico, che nella nostra Sezione annovera un numero altissimo di allievi, da 70 a 110 a corso. Così subentra il buon senso che accomuna le parti responsabili dell'organizzazione prevenendo il più possibile il pericolo di contagi inopportuni per noi e le nostre famiglie. Certo, tutto passerà, com'è scritto nella storia dell'umanità nel suo percorso millenario. Viviamo quindi il presente e la sua reale portata. Quest'anno purtroppo, per i noti motivi, non ci saranno gli auguri natalizi in sede, caratterizzati da allegria, convivialità, amicizia. Vi auguro di trascorrere con serenità e una visione positiva del nostro presente, il Natale 2020 presso le vostre famiglie.

Buon Natale e sereno anno 2021.

Paolo Pattuzzi

*Il CAI di Cittadella
ti augura Buone Feste!*



DALLA NOSTRA SCUOLA DI ESCURSIONISMO



Gianni Sgarbossa
Direttore



Nel 2020 la Scuola di Escursionismo aveva programmato 4 corsi: Corso di sci nordico; Corso per Direttore di escursione; Corso avanzato di escursionismo E2 e Corso base di fotografia in montagna.

Siamo riusciti a terminare solo il Corso di sci nordico ed in parte il Corso per Direttore di escursione. L'aggravarsi della pandemia dovuta al Covid 19 ci ha di fatto bloccato ogni attività da inizio marzo. Solo a settembre ed ottobre siamo riusciti a realizzare alcune escursioni per ridare vitalità alla nostra Sezione. Ma all'inizio di novembre tutto è precipitato con limitazioni a frequentare la nostra sede e il conseguente preventivo annullamento delle escursioni. In questo momento risulta difficile fare qualsiasi programmazione, ma nonostante tutto deve prevalere la certezza che questa pandemia finirà riconsegnandoci la libertà di tornare a frequentare assieme le nostre montagne. Fiduciosi di questo principio, abbiamo messo in cantiere per il 2021 diverse escursioni promosse e condotte da nostri titolati e qualificati e anche due Corsi: Corso avanzato E2 e Corso Ferrate nei quali speriamo di trasmet-

tere, come sempre, tutte le indicazioni per una frequentazione sicura, responsabile e solidale della montagna. Il tutto ovviamente affiancato dal nostro entusiasmo contagioso, capace di far conoscere e coinvolgere i partecipanti anche alla vita della nostra Sezione. Sicuramente dobbiamo prendere atto che per il futuro Noi tutti dobbiamo modificare il nostro approccio e abitudini alla frequentazione della montagna e della nostra Sede, attenendoci a disposizioni che ci consentano di mantenere elevati livelli di prudenza e di attenzione per evitare il diffondersi di questa pandemia, come già facciamo nella vita di tutti i giorni. Mai come in questo anno il Covid ci ha insegnato quanto preziosa sia la libertà di poter frequentare assieme la montagna; quanto ci sia mancata la possibilità di rigenerarsi frequentandola acquisendo quell'energia positiva che ci accompagnava per tutta la settimana.

Con la speranza di poter riprendere e condividere presto le nostre escursioni, fatiche ed emozioni Vi auguro, a nome di tutti gli Accompagnatori della Scuola di Escursionismo, di trascorrere un sereno Natale e felice 2021.

ALPINISMO GIOVANILE "DAI CHE SI RIPARTE"



Camilla Campagnolo
Responsabile Alpinismo Giovanile

Che anno il 2020! Un anno che ci ha chiuso in casa, che ci ha visti volenti o dolenti rallentare il nostro ritmo sempre così frenetico fatto di mille impegni, sempre di corsa.

Tutto sommato, senza dimenticare i morti causati dalla pandemia e le difficoltà economiche connesse, è stato un momento per ritrovarsi in famiglia, per riscoprire la bellezza della vita familiare fatta di piccole cose che ci riempiono la vita di serenità.

Per noi del giovanile purtroppo è stato un periodo dove non è stato possibile, per i motivi che tutti conosciamo fare attività di gruppo... Comunque ho visto con molto piacere che molti di voi hanno continuato a frequentare le nostre amate montagne.

Vi siete mantenuti in forma; pronti a ripartire.

Noi in questo periodo ci siamo impegnati per creare un nuovo programma ricco di stimoli, e di interessi per darvi il meglio in questo momento così particolare.

Incontri formativi, uscite culturali, avventure avvincenti vi attendono.

Noi ci mettiamo tutto il nostro impegno ed entusiasmo; siamo certi in una ripartenza alla grande, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza il divertimento sarà assicurato. La voglia di tornare alla nostra, a volte no-



iosa normalità è tanta e con il vostro sostegno faremo di questo momento di stop un punto per ripartire più forti e determinati di prima per dare ai nostri aquilotti le basi per crescere sani e forti di mente, fisico e spirito. Noi siamo qui ad aspettarvi...

DAI CHE SI RIPARTE

SCUOLE CHE CRESCONO

I nostri soci: Denis Tonello e Stefano Stefani hanno conseguito il titolo di Istruttori di Alpinismo regionale (IA).

Vanno ad affiancare gli altri titolati della nostra scuola di alpinismo e scialpinismo "Claudio Carpella".

Da tutti noi i complimenti, oltre al doveroso ringraziamento, per aver raggiunto questo lungo, faticoso e meritato traguardo.

UN INSOLITO PUNTO DI VISTA "GREEN"

Erika Gnesotto

All'interno del nostro Sodalizio, come Operatori naturalistici e culturali, siamo abituati a parlare di fiori e piante che solitamente incontriamo lungo il nostro cammino. Le osserviamo nella loro naturale bellezza, al variare delle stagioni, nel loro ambiente del quale spesso ci dicono molte cose...

Raramente ci soffermiamo su altre tipologie di piante, non fosse per interessi personali. Ci avviciniamo alla fine dell'anno, a quel magico periodo che è il Natale, con i suoi risvolti più sacri o più profani, oltre che alla fine di questo 2020 del quale tanto si è detto. Nonostante il periodo poco sereno e incerto che stiamo vivendo da ormai 9 mesi, pensare a qualcosa di leggero ci permette di liberare la mente e svincolarci, anche se solo apparentemente per un po', dal grigiore che in alcuni momenti ci circonda.

Esistono piante o fiori che portano fortuna o denaro? Una pianta o un fiore, se viene regalato, e quindi è una sorpresa, porta gioia e allegria. In casa poi, un angolo fiorito o green regala armonia all'ambiente! Alle diverse latitudini piante e fiori non hanno lo stesso significato: pensiamo ai crisantemi, da noi fioriscono alla fine di ottobre e si è soliti associarli alla celebrazione dei defunti. Il nome deriva dal greco e significa fiore d'oro, quindi ha una valenza positiva. In Oriente infatti simboleggiano la felicità.

Tra le varie possibilità lo Spatifillo (*Spathiphyllum*), detto Giglio della Pace. Anche se non porterà fortuna, questa pianta dalle foglie verde intenso e fiori bianchi



luminosi, ha la capacità di purificare naturalmente l'aria da sostanze tossiche, come il Benzene o la Formaldeide. Se anche non siamo convinti che sia una pianta contro la cattiva sorte, sempre meglio procurarcene un esemplare per lo meno per rendere l'ambiente di casa più sano e vivibile.

La Pachira aquatica è un'altra ottima pianta da regalare a chi ha bisogno di fortuna: simboleggia la ricchezza ed è infatti chiamata anche Money Tree, albero dei soldi. Non richiede grandi opere di manutenzione e cura, è una pianta molto resistente, può avere varie dimensioni dal bonsai fino a metri di altezza. Le sue cinque foglie secondo la tradizione asiatica rappresentano i cinque elementi del Feng Shui (legno, acqua, fuoco, terra e metallo) e sono associate alla fortuna finanziaria, motivo per cui in Giappone decorano spesso uffici e spazi aziendali.

Un'altra piante portafortuna molto nota è il Lucky Bamboo (*Dracaena sanderiana*): non si tratta in realtà di un bambù, anche se gli

rassomiglia. In Asia viene spesso regalata in occasioni particolari, come all'inizio di una attività, una nuova casa, un nuovo anno: simboleggia quindi l'inizio di una nuova avventura. Simbolo di pace, serenità e gioia è quindi portatrice di felicità.

Ovviamente, per i più tradizionalisti, non va dimenticato il Vischio (*Viscum album*), dalle foglie verdi e allungate i cui fiori di colore giallo si trasformano nelle bacche bianche e traslucide che lo caratterizzano. Quanti di voi hanno mai notato il vischio in natura? È una pianta cespugliosa che cresce sugli alberi (pioppi, querce, ma anche pino silvestre e pino montano), dai quali sottrae soprattutto l'azoto, senza però essere una vera e propria pianta parassita. Ha bisogno di sole e calore: pertanto cercatela spesso sulla sommità. Le sue bacche, contenenti i semi, vengono trasportate dagli uccelli, trovano spazio in piccole intercapedini di un ramo della pianta che le ospita e qui iniziano a germinare. Per eccellenza simbolo di amore e buona fortuna, di ricchezza e protezione della casa, allontanando sventure e malattie: è consuetudine scambiarsi un bacio sotto ai suoi ramoscelli appesi ad una porta l'ultima notte dell'anno. E poi ancora, la *Dracena fragrans* (tronchetto della felicità), la Skimmia o una semplice piantina di Erica che nel colore bianco ha il significato di protezione, ammirazione, speranza che i sogni e i desideri si avverino.

Che si tratti di tradizioni, superstizioni o marketing ad ognuno la scelta... secondo il proprio gusto e "pollice verde"!

UNA MONTAGNA DI PAZIENZA

Simone Peruzzo

Direttore della scuola di alpinismo e scialpinismo Claudio Carpella



"La fotografia che vedete era la nostra attività consueta che svolgevamo negli aggiornamenti e durante i corsi. Il periodo che stiamo attraversando ha limitato tutto ciò, ma la speranza è che nel 2021 possiamo riprendere a svolgere l'attività alpinistica e scialpinistica in montagna ed assieme. L'insegnamento che possiamo cogliere è la pazienza che è l'opposto del "tutto e subito" o del consumare.

La pazienza è il primo insegnamento che s'impara andando in montagna perché di pazienza la Montagna ne ha tantissima.



LO ZAINO

Ciao sono "Lo Zaino" il vostro periodico sezione. Vi scrivo in questo modo un po' infantile, ma secondo me affettuoso, perché è così che vi voglio parlare.

Questo è stato un anno per tutti noi particolare e anche la nostra sezione ne ha subito le conseguenze. La pandemia ha ridotto i nostri incontri, il modo che avevamo di andare in montagna, il condividere le proprie passioni. Non solo: anche molti corsi sono stati annullati, posticipati o svolti in maniera ridotta. Tutto questo ha ed avrà una conseguenza anche dal punto di vista del bilancio sezione. Quando la coperta è corta a forza di tirarla si rischia che

i piedi restino fuori ed è così che mi succede. Per la prima volta io "Lo Zaino" non arriverò a voi in forma cartacea, magari qualche volta in ritardo, per mezzo posta ma in forma elettronica.

Sono consapevole che così qualcuno non mi potrà leggere, che qualche socio non mi vedrà e per questo vi chiedo di divulgarmi a chi abbiate idea non abbia la tecnologia o la capacità di scaricarmi. Spero che torneremo a breve a vederci e a leggermi con lo stile a cui eravate abituati, come del resto a frequentare le nostre amate montagne. Nell'attesa Vi auguro buon Natale e un sereno 2021.

Lo Zaino.

...QUESTO STRANO 2020...

Erika Gnesotto

Di questo anno che volge al termine ormai si è detto di tutto. Certo è che la priorità è stata la salvaguardia della salute e quindi, senza indugio, sezioni chiuse e attività sospese. Da un punto di vista dell'attività tipica del Sodalizio abbiamo visto la nostra



attività sociale essere praticamente inesistente nella prima parte dell'anno con il lockdown primaverile. Poi la timida ripartenza ad agosto e qualche giornata non idonea, meteorologicamente parlando, hanno ulteriormente modificato quei programmi progettati nell'autunno del 2019, quando dalla sezione qualcuno invitava a brigarsi a presentare progetti, programmi, descrizioni corredate da note tecniche, dislivello, tempi... Sempre di corsa un'attività dopo l'altra. Poi arriva lui, Covid19, che ha praticamente congelato tutti i nostri progetti, e il nostro tempo!

Ecco dunque che il Corso per Direttori di escursione, con un buon numero di volentieri partecipanti, dopo due lezioni è stato forzatamente sospeso, rinviato a settembre e infine riproposto ad inizio 2021 (in videoconferenza?)

Con il gruppo "Quelli che... di giovedì" in sostanza si è riusciti a realizzare tre escursioni: la prima, a febbraio, con la neve, al rifugio Sù'n Paradis in Val di Zoldo, una classica giornata all'insegna della spensieratezza e della buona compagnia, alla vista di giganti quali il Pelmo e l'Antelao. La seconda ad agosto, recuperando un'escursione saltata per maltempo nel 2019, ci ha visto salire

al Monte Lefre, dalla selvaggia e impervia Val Bronzale, fino all'omonimo rifugio e lungo il sentiero di discesa 329, con vista sopra Ivano Fracena, passare per il Ponte dell'Orco, splendido arco naturale visibile, all'occhio attento, dalla Valsugana. Infine per la terza uscita siamo andati sul Lagorai, in Val Malene, risalendo la Forra del Sorgazza fino all'omonima malga e poi al Dogo di Quarazza, un balcone selvaggio dal quale lo sguardo spazia dalla Cima del Frate al Monte Fierollo. Ma prima di parcheggiare l'auto, un fuori programma: la ricerca della gustosissima "treccia mochena" (dolce tipico con crema pasticciata e marmellata di mirtillo) tra i negozietti di Pieve Tesino (alla fine ne abbiamo prenotate 4!) che abbiamo ritirato alla fine del nostro giro. Ma che fatica il ritorno in auto con il profumo dolce delle trecce che ha invaso l'abitacolo dell'auto... nonostante la mascherina!

Purtroppo sul fronte scuola, come prevedibile, non c'è stata nessuna programmazione: troppe incertezze e possibili problematiche nello svolgimento delle attività. Confidiamo in tempi migliori di poter riprendere vista la bellezza e l'importante arricchimento reciproco che ne deriva dallo stare con i ragazzi.

COLPITI E AFFONDATI

Francesco Sandonà

Ogni Articolo che si rispetti, scritto in questa annata 2020, non può esimersi dal cominciare parlando di Covid 19.

Questo virus ha stravolto le nostre vite e le nostre consuetudini, costringendo a modificare stili di vita e abitudini consolidate.

Il nostro Corso di sci nordico 2021, come altri Corsi invernali sarà annullato anche a causa della pandemia.

Dico anche, perché, come se non bastasse la pandemia, a farci capitolare definitivamente hanno contribuito le beghe burocratiche legate alle concessioni comunali dei centri fondo di Val Maron e Campomulo. Entrambi, molto probabilmente, quest'anno non riapriranno e considerando che anche il centro fondo di Fontanelle praticamente chiude per gli stessi motivi, giustifica anche se a malincuore, la scelta di annullarlo.

Quello che non era riuscito ad inverni avari di neve, ed a devastanti tempeste, riesce al virus e alla burocrazia. Un uno, due degno delle più classiche battaglie navali: colpiti e affondati.



La pandemia infondo, e i vari DPCM, pur tra mille distinguo è responsabilità il corso lo aveva risparmiato, ma ai bandi concessionari andati deserti, a questi non eravamo preparati.

Lungi da noi giudicare, o indicare colpevoli.

Non conosciamo ovviamente i dettagli e le varie sfaccettature della faccenda, ma rimane il fatto che a noi fondisti verranno a

manca due ambienti unici ed incredibili dove vivere la nostra passione.

La speranza è che non seguano anche loro la sorte toccata al centro fondo Monte Corno chiuso per le stesse dinamiche 8 anni fa e più riaperto.

Proprio grazie alla pandemia molto probabilmente il fondo vivrà un boom di praticanti come vissuto questa estate da ciclismo e corsa e sembra assurdo oltre che inspiegabile che l'altopiano fortemente vocato a questo sport, non sia pronto a cogliere questa opportunità con tutto il suo enorme potenziale.

Per quanto ci riguarda noi fondisti, coesi da dodici anni di corsi e ovviamente al netto di DPCM e lockdown vari, continueremo a coltivare il nostro sport, su altre piste e posti, nell'attesa e nella speranza di poter ripercorrere prestissimo quelle piste che hanno visto i primi esordi e i nostri spesso imbarazzanti, primi passi.

ALPSTATION[®]
BASSANO

ALPSTATIONBASSANO

36061 Bassano del Grappa (VI)

bassano@alpstation.it

Tel. +39 0424 525937 - Fax. +39 0444 1900260

ORARI:

Lunedì 15.00 - 19.30

Martedì/Sabato 9.00-12.30 / 15.00-19.30